

LIBRI STORIE DI SPORT

ALLE RADICI DELLA DISCIPLINA PIÙ FOLLE DELLO SCI

# PAGINE VELOCI

## Le storie del chilometro lanciato

ANDREA SCHIAVON

Si chiamava Lottie Joy e, con un nome del genere, è naturale immaginare la scendere sorridente. A tutta velocità, naturalmente. Miss Lottie Joy è una ragazza del '800 e la sua storia è una di quelle che Lorenzo Proverbio è andato a ripescare per realizzare *Kilometro Lanciato*, un'opera che racconta la specialità più folle dello sci con un rigore storico pari solo all'amore per questa disciplina. *Storie oltre il limite* è il sottotitolo scelto e, pagina dopo pagina, c'è solo l'imbarazzo della scelta, scoprendo ad esempio che un pezzo della famiglia Hakkinen, molto prima che Mika

prese di quelli che potrebbero essere i loro nonni e bisnonni. Come Leo Gasperl. «A Cervinia Leo era famoso, era considerato il maestro di sci dei vip, quello che insegnava a sciare ad Anita Ekberg, l'icona della Dolce Vita felliniana», racconta Proverbio. «Per la gente del chilometro lanciato Leo invece è stato uno primaticco, il primo vero primaticco, capace di toccare i 136 km orari con i materiali a disposizione negli anni Trenta. Da allenatore poi ha seguito Zeno Cò ed è stato proprio il suo allievo a strappargli il primato nel 1947, scendendo a 159 km orari (159,292 km/h) senza casco e con i pantaloni alla zuava».

ne, grazie anche alla collaborazione di Mario Cravetto, l'ex amministratore della Cervino Spa».

Tante forme diverse per raccontare la stessa passione per la velocità sugli sci. Uno sguardo innamorato sul passato e sul presente. E il futuro? «All'inizio degli anni Novanta si è tentata anche la strada olimpica», racconta Proverbio. Ai Giochi di Albertville nel 1992 il chilometro lanciato venne introdotto come disciplina dimostrativa. Ma poi, quando si era aperto un fronte di discussione all'interno del Cio, si verificò un incidente mortale che fece naufragare tutto. Adesso c'è la Coppa del Mondo, ma il chilometro resta sempre legato soprattutto alla ricerca di nuovi record. Come quelli che i fratelli Origone e Valentina cercheranno di ritoccare a Vars, in Francia, a fine mese». Dopo i successi dei giorni scorsi a Sun Peaks, gli azzurri si preparano a spingersi un po' più in là. Forse il volume 2 di Proverbio non basterà: servirà un capitolo supplementare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Hakkinen sfida la Mini**  
Prima di Mika in Formula 1, l'eroe di famiglia era Kalevi, un razzo sugli sci

**A 250 km orari**  
A fine mese a Vars nuovo tentativo per i fratelli Origone e Valentina Greggio

si cimentasse con la Formula 1, la velocità la sperimentava sugli sci. Kalevi Hakkinen dopo aver partecipato ai Giochi olimpici di Cortina nel 1956 (miglior piazzamento: 23° in discesa) ha sfogato la propria voglia di velocità in tanti modi, persino sfidando una Mini, in una gara auto contro sci.

«Il chilometro lanciato nasce come ricerca continua del limite e per questo si presta anche a trovate del genere, che spesso si rivelavano splendide idee di marketing», racconta Proverbio, che con un suo precedente libro su Silvio Pionella è stato finalista al premio Bancarella Sport.

Se oggi i campioni del chilometro sono i fratelli Simone e Ivan Origone e Valentina Greggio, capaci di scendere a 250 km orari, il libro descrive le avventurose im-

**Il via con un gong**  
Oltre al grande lavoro di documentazione, il volume di Proverbio si distingue per il materiale fotografico che raccoglie: un viaggio nel tempo, risalendo alla fine dell'800, quando il via alle prime gare sulle montagne della California veniva dato con un gong.

«La mia passione per questo sport nasce proprio da uno statunitense», spiega Proverbio. «Da ragazzino avevo in camera il poster di Steve McKinney, il primo uomo a infrangere la barriera dei 200 chilometri orari. Era una sorta di Jesus Christ Superstar sugli sci». Quel record venne realizzato nel 1978 a Portillo, sulle Ande cilene, mentre il libro di Proverbio si concentra sul periodo precedente, quello in cui il tempio del chilometro lanciato era il Cervino, con la pista di Plateau Rosa.

«In realtà il mio progetto non si ferma qui - prosegue l'autore - dopo questo primo volume entro fine anno ne uscirà un altro, che esplorerà l'epoca più recente, giungendo sino ai giorni nostri. Oltre ai libri goi in estate verrà inaugurata una mostra e stiamo ultimando un documentario. Per me si tratta della concretizzazione di due anni di ricerche, per cui ho contattato decine di perso-

**I 5 LIBRI DI SPORT PIÙ VENDUTI SU IBS.IT**

- 1**  
L'ALLENAMENTO OTTIMALE  
Jurgen Welneck  
Calzetti Mariucci
- 2**  
IL MINUTO DI SILENZIO  
Ogil Garanzini  
Mondadori
- 3**  
STORIA DELLE IDEE DI CALCIO  
Mario Scacchetti  
Dolci Editore
- 4**  
TRENTACINQUE SECONDI  
Lorenzo Jervolino  
GDR and 214
- 5**  
SEMPRE UNA GRAN SIGNORA  
Giampiero Mughini  
Mondadori



Un'immagine degli anni '70, l'epoca in cui per la prima volta sono stati superati i 200 km orari sugli sci. Nel riquadro la copertina di "Kilometro Lanciato, Storie oltre il limite" di Lorenzo Proverbio, edito da Effedi

## Ferrari Rex l'opera definitiva sul Drake

Ci sono voluti otto anni di ricerche e cinque di scrittura perché "Ferrari Rex" diventasse ciò che è: la biografia più ricca e completa mai uscita su un personaggio straordinario come Enzo Ferrari.

**L'impatto**  
"fisico" con il libro, d'altra parte, lascia capire con chiarezza l'intendimento dell'autore: 1104 pagine intervallate da una serie di foto affascinanti ed

emozionanti. Dal Monte - che ha scritto in precedenza dieci libri, tra cui un romanzo di spionaggio ambientato nel mondo delle corse degli anni Trenta e il volume ufficiale del Centenario Maserati - ha lavorato su quotidiani e riviste del Novecento, su carte private che tanti protagonisti o i loro eredi gli hanno messo a disposizione e su incontri e interviste: tanto materiale, che gli ha consentito di disegnare un Ferrari in parte inedito a dispetto della quantità impressionante di pubblicazioni dedicate al Drake. La storia della Scuderia va di pari passo con la storia dell'uomo, dei suoi successi straordinari e delle delusioni, della forza e della fragilità, della tenacia e dell'ottimismo a volte inaspettato, delle tragedie che hanno lasciato una sua lunga esistenza. Una guida completa, insomma, per addentrarsi nella psiche dell'uomo che Enzo Biagi definì «uno dei pochi italiani da esportazione».



**FERRARI REX**  
di Luca Dal Monte  
Giunti  
1104 pagine, 28 euro

G.T.  
©RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA STORIA DI IRMA TESTA NEL LIBRO DI CRISTINA ZAGARIA

# La farfalla che vola sul ring

"Cuore di pugile" racconta la capacità di volersi bene e inseguire i propri sogni anche quando sembrano difficili da realizzare

GIOVANNI TOSCO

Cristina Zagaria, scrittrice e giornalista di Repubblica, ha scelto di addentrarsi in un territorio poco narrato con la stessa leggerezza con la quale altri hanno pensato romanzi ambientati in luoghi che i pensanti vedrebbero più consensi a una ragazza. Leggerezza che è, nello stesso tempo, profondità, di pensiero e di esperienza. "Cuore di pugile", edito da Piemme, è il racconto del percorso di Irma Testa, napoletana di Torre Annunziata, vent'anni a dicembre, campionessa mondiale juniores nel 2015 a Taiwan, prima pugile italiana a partecipare, nel 2016, alle Olimpiadi. Una storia di boxe, dunque, ma anche e



Irma Testa, 19 anni, ha vinto i Mondiali juniores nel 2015

soprattutto una storia di vita, che inizia quando Irma mette piede nella palestra dove incontra Lucio Zurlo e da lui viene allontanata perché «il pugilato non fa per te». Lo ripete la seconda volta, il maestro, ma comincia a intuire le potenzialità di questa ragazza che non chiede altro che di combattere su un ring. Così, al terzo tentativo, Zur-

lo le concede una possibilità: «Hai una settimana, poi provi. E sei dentro o fuori». Irma si muove d'istinto, non conosce la tecnica, e i suoi gesti ricordano quelli di una farfalla impazzita. Comincia la prima delle tre riprese di cui - spiega l'incipit - si compone una vita, quella dello studio di se stessi. Poi c'è il momento di respi-



rare e colpire. Infine, il tempo di vincere. Laurice e Irma si sono frequentate due anni per scrivere questo libro, due anni intensi, nei quali la protagonista è cresciuta, tra successi e delusioni, come l'eliminazione ai quarti di finale a Rio de Janeiro. Di sicuro, la ragazza dolce e spaventata non c'è più, per lasciare spazio al pitbull che sfer-

ra colpi durissimi, alla gatta che spiazza gli avversari con la velocità, alla pantera che si muove sul ring danzando. La scelta della casa editrice di collocare il romanzo nella collana del Battello a Vapore lascia intuire l'obiettivo principale dell'opera: raccontare a un pubblico di ragazze una vicenda positiva e edificante, la capacità di volersi bene e inseguire i propri sogni anche quando non sono comuni e attorno si fatica a intravedere solidarietà e comprensione. Naturale conseguenza è la scrittura, semplice ma non scontata e con quel pizzico di poesia che diventa ingrediente ideale per accompagnare un cammino tutt'altro che banale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**CUORE DI PUGILE.**  
UNA FARFALLA SUL RING  
di Cristina Zagaria  
Il Battello a Vapore  
272 pagine, 15,90 euro

DAGLI USA

## Il manuale per chi corre

È difficile orientarsi tra tutti i suggerimenti e le opinioni da cui ci si ritrova bombardati quando si decide di mettersi a correre. Per superare questo problema, Scott Douglas - senior editor di Running Times e collaboratore del Washington Post - ha condensato in un manuale agile e pratico oltre trent'anni di esperienza personale e professionale. Si va dagli esercizi di riscaldamento e potenziamento all'alimentazione, dai programmi di allenamento alle motivazioni psicologiche, dall'equipaggiamento migliore alla prevenzione degli infortuni.

**TUTTO SULLA CORSA**  
di Scott Douglas  
Sperling & Kupfer  
238 pagine, 12,90 euro

SULLO SCAFFALE

## L'epoca d'oro dei rally nel libro di Cavicchi

Quando i rally erano davvero rally, succedevano cose sensazionali, che accadevano adesso posano invenzioni letterarie e, invece, all'epoca erano semplicemente la regola. "Destra3 lunga chiude. Quando i rally avevano un'anima" è il libro con cui Carlo Cavicchi - a lungo inviato e poi direttore di Autosprint, Sport AutoMoto e Quattroruote - ha scelto di narrare l'epoca d'oro di una specialità affascinante, fatta di tappe massacranti, sfide all'apparenza impossibili davanti a migliaia di appassionati che attendevano i passaggi delle auto giorno e notte e di fatto diventando parte integrante della competizione. Gli anni Sessanta hanno rappresentato l'età dell'oro dei rally, quando ancora la televisione non portava le immagini nelle case della gente e c'erano soltanto i giornali (insieme con la fantasia di chi leggeva) a raccontare le gesta dei campioni, alle biografie dei quali è dedicata una ricca e documentata appendice che va da Aaltonen a Warmbold.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**DESTRA3 LUNGA CHIUDE**  
di Carlo Cavicchi  
Giunti  
240 pagine, 25 euro